



Firenze 3 Marzo 2014

Oggetto: VERBALE DEL COMITATO TECNICO SDIAF – BIBLIOTECHE

Presenti:

Valeria De Lisa, Grazia Asta, Marco Piermartini, Marco Pinzani – Comune di Firenze, SDIAF;

Sara Lozzi, Antonella Leo – Comune di Firenze Biblioteca delle Oblate;

Sandra Tramonti – Comune di Firenze BiblioteCaNova;

Claudia Giusti – Comune di Vaglia;

Gabriella Nardi - Comune di Signa;

Peter Genito – Unione dei Comuni di Incisa e Figline Valdarno

Cecilia Bordone – Comune di San Casciano Val di Pesa;

Barbara Sani– Comune di Bagno a Ripoli;

Carlo Paravano – Comune di Scandicci;

Barbara Salotti – Comune di Impruneta;

Emanuela Totaro, Sara Pollastri – Comune di Sesto Fiorentino;

Vanni Bertini – Biblioteca comunale di Fiesole.

L'Assemblea ha inizio alle ore 10.20

Valeria De Lisa: informa che l'ultimo Collegio dei Sindaci ha ratificato le nuove adesioni alla Rete SDIAF. Quanto al PIC la cifra che verrà erogata dalla Regione sarà presumibilmente simile a quella erogato lo scorso anno.

I tempi della rendicontazione dovranno essere perentoriamente rispettati; entro il 31 dicembre, infatti, la Regione deve chiudere l'anno contabile. Dei progetti presentati alla Regione interessa la sostanza. Per ottenere un punteggio elevato occorre incrementare la collaborazione con la Rete del Mugello SDIMM. E' stato proposto alla Rete SDIAMM di aprire un nuovo punto di contatto che interessi Vaglia ma, considerato che SDIAF già tocca Vaglia, la fattibilità di questa operazione è integralmente rimessa a SDIAMM; si pensa, inoltre, di strutturare le prossime gara per il corriere, per SDIAF e SDIAFF, in maniera tale da allineare i bandi e giungere ad economie di scala.

Anche la formazione interesserà sempre più i bibliotecari di entrambe le Reti.

Passa quindi ad illustrare l'ipotesi di bilancio che ricalca quella dell'anno precedente. Si conoscono già le cifre di massima necessarie al funzionamento della Rete, ma in mancanza dell'importo erogato dalla Regione non è possibile suddividerle a seconda del finanziamento. Una ulteriore voce da inserire in bilancio riguarda l'iscrizione della Rete all'AIB.

Peter Genito: considerata la vicinanza della biblioteca di Figline ad alcune biblioteche della Rete aretina chiede se non sia possibile creare un gancio anche con questa.



Valeria De Lisa: ricorda che al momento la cosa non è fattibile poiché la Rete aretina non dispone di un servizio di corriere interno.

Sara Pollastri: sottolinea l'alto costo delle voci che interessano gli applicativi informatici.

Valeria De Lisa: spiega che nell'ottica dell'adozione di un software regionale, la Regione non finanzia l'automazione. Del resto si tratta di una voce strategica ed irrinunciabile per la Rete. In bilancio è stato inserito anche l'abbonamento a WebDewey, in quanto giudicato assai utile e meno costoso rispetto agli acquisti del cartaceo da parte delle singole biblioteche. Oltretutto poiché la rete SDIAF è iscritta all'AIB può usufruire di uno sconto.

Marco Pinzani: spiega i termini dell'offerta il cui costo può variare da 500 a 2000 euro. Può essere prevista anche la formazione ed il tutto presentato alla Regione come progetto. (Vanni Bertini si informerà presso AIB di costi e formazione).

Peter Genito: ricorda che i comuni di Figline ed Incisa si sono fusi in un unico comune e che vi è una stretta collaborazione con i comuni limitrofi di Rignano e Reggello. Chiede quindi un finanziamento di 2000 euro per l'iniziativa *La festa dei lettori del Valdarno* che si terrà nelle biblioteche del Valdarno. Ritiene infatti che non si debba sacrificare alcune biblioteche a scapito di altre e che vadano valutati tutti i progetti presentati.

Grazia Asta: dichiara che il budget destinato alla promozione va distribuito in parti uguali. L'indicazione data dalla Regione riguarda progetti che siano di Rete, che abbiano un filo conduttore e che possano svilupparsi sul lungo periodo. In particolare verranno apprezzati i progetti che coinvolgeranno nelle scelte ragazzi ed insegnanti. Oltre a Libernauta, che è un progetto consolidato, possono essere considerati validi i progetti: *Un'estate tutta da leggere* che è un progetto che può facilmente essere adottato da molte biblioteche; *PC over 60* teso a diminuire il digital divide per gli anziani; *Campus estivi*.

Si tratta di progetti che non vanno visti come calati dall'alto, bensì oggetto di possibile condivisione. L'ultimo prevede di coinvolgere i ragazzi anche durante il periodo estivo delle ferie al di fuori dei consueti orari scolastici. Il progetto presentato alla Regione potrebbe vertere sul fatto che le biblioteche della Rete SDIAF sono attive nei confronti dei giovani in tutto l'arco dell'anno senza periodi morti.

Sara Pollastri: si dichiara favorevole allo sviluppo del progetto che prevede l'informatizzazione degli anziani da parte dei giovani. In merito alla proposta di Peter Genito, condivide l'esigenza di un supporto maggiore alle biblioteche considerate minori.

Vanni Bertini: ritiene che un progetto di Rete possa essere considerato tale solo se aperto potenzialmente a tutte le biblioteche che ne siano interessate senza limiti territoriali



o di altra natura. Al momento *Libernauta* è l'unico progetto che possa considerarsi di Rete ed occorre cercarne un altro che abbia le stesse caratteristiche.

Barbara Salotti: concorda con quanto detto da Vanni Bertini e riporta l'esperienza positiva fatta dalla biblioteca dell'Impruneta in merito all'alfabetizzazione informatica degli anziani. In collaborazione con l'Università sono venuti alcuni studenti per informatizzare gli anziani over 60. Gli studenti maturavano crediti e gli anziani sono rimasti molto soddisfatti. Si può definire un progetto sociale riuscito.

Valeria De Lisa: si pone la questione se l'alfabetizzazione informatica possa rientrare tra i progetti di promozione della lettura che la Regione richiede ai fini della presentazione del PIC.

Per evitare censure di carattere formale da parte della Regione in sede di valutazione del progetto, suggerisce di collegare il progetto alla promozione delle piattaforme digitali (MLOL, pressdisplay etc).

Alla domanda su come si possa lavorare con i volontari, ricorda che, in base alla vigente normativa, L.266/1991, questi vanno assicurati. Nel caso si potrebbe valutare se inserire la cifra tra i progetti legati alla promozione. Invita poi ad inserire in depliant e locandine legati alle varie iniziative sempre il logo SDIAF e della Regione in tutte le ipotesi in cui l'evento o l'attività siano cofinanziati dalla Regione.

Barbara Sani: fa notare che la maggior parte dei comuni ha già un'assicurazione che copre il volontariato. Ritiene pertanto superflua un'assicurazione di Rete.

Valeria De Lisa: ovviamente concorda con Barbara Sani e specifica che le attività di Rete, se svolte da volontari presso ciascuna biblioteca, sono chiaramente legittimate dalla polizza stipulata da ciascuna associazione che opera presso ciascun comune.

Emanuela Totaro: riassume la storia del progetto *Un'estate tutta da leggere*, specificando che indipendentemente dall'adozione da parte della Rete, il progetto segue già un suo percorso al quale collaborano anche le biblioteche di Campi Bisenzio e di Signa. Illustra la possibile collaborazione che potrebbero fornire le biblioteche che eventualmente volessero aderire. Potrebbero essere previsti un supporto all'acquisto dei libri e all'organizzazione di concorsi all'interno delle biblioteche delle singole aree con premio finale tra tutte le partecipanti. Il finanziamento prospettato è comunque insufficiente.

Barbara Sani: ricorda che la biblioteca di Bagno a Ripoli si è già avvalsa dei titoli scelti per *Un'estate tutta da leggere* e chiede quali siano i criteri di scelta di tali titoli.

Emanuela Totaro: spiega quali siano i criteri di scelta dei titoli, specificando che esiste già un comitato delegato alla scelta.



Si apre una discussione con interventi di Sara Pollastri, Barbara Sani, Emanuela Totaro, Peter Genito, Carlo Paravano, nel corso della quale si evidenzia che nell'ottica eventuale della partecipazione di altre biblioteche al progetto, la collaborazione alla realizzazione dello stesso come la scelta dei titoli ecc. dovrà essere estesa, per gli anni futuri, alle altre biblioteche partecipanti.

Claudia Giusti: si dichiara interessata al progetto *Un'estate da leggere*, ma necessita di protocolli e materiali già definiti e pronti per essere in grado di gestirla con poco personale.

Vanni Bertini: ritiene che i progetti presentati debbano essere considerati in un'ottica di sviluppo che abbia un futuro. I progetti debbono essere complementari tra loro e flessibili per potere essere gestiti nelle biblioteche più piccole. Occorre prevedere un coordinamento tra le biblioteche anche in merito alle proposte da presentare a ragazzi ed insegnanti.

Grazia Asta: invita a rivedersi il 12 Marzo per definire più chiaramente ogni progetto. Chiede che ciascun bibliotecario che ha esperienza in merito ai singoli progetti elabori il proprio e lo porti alla discussione.

L'Assemblea si chiude alle ore 12.45